

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5481 del 27/11/2019
Oggetto	DPR n. 59/2013 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - Ditta AZIENDA AGRICOLA FAVA insediamento di Collecchio (Rif. SUAP 901/2019) - Adozione AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5662 del 27/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette NOVEMBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. n. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n.871 del 29/10/2019;

CONSIDERATO:

➤ la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Unione Pedemontana P.se in data 12/06/2019 prot. n. 10290 e acquisita al protocollo Arpae n. PG 92624 del 12/06/2019, presentata dalla Ditta Azienda Agricola Fava con gestore e titolare il Sig. Sergio Fava, con sede legale in Collecchio, St. Antolini n. 22 per lo stabilimento ubicato in Collecchio, Strada Castellarso n. 3, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- ➔ **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- ➔ **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- che in data 03/09/2019 prot. n. PG 135736, in data 12/09/2019 prot. PG 140752 e in data 27/09/2019 prot. PG 149071 è pervenuta da parte della Ditta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 18/06/2019 prot. n. PG 96166 e del 17/09/2019 prot. PG 142787;

RILEVATI

- la richiesta di pareri avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 152419 del 04/10/2019;
- il parere favorevole per quanto di competenza, espresso dal Comune di Collecchio con nota del 04/11/2019 prot. n. 19836 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 22/10/2019 prot. 162817), acquisito al prot. Arpae n. PG 169349 del 04/11/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato di svolgere "...attività di Agriturismo (pernottamento e prima colazione)...";

nel corso dell'istruttoria la Ditta, nella modulistica AUA ha inoltre dichiarato che le "...acque reflue domestiche..." vengono trattate in "...Fossa Imhoff...filtro percolatore aerobico...";

considerato che l'attività di "Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie" e "impianti di trattamento acque" sono riportate rispettivamente al punto 1 lettere e) e p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Azienda Agricola Fava con gestore e titolare il Sig. Sergio Fava, con sede legale in Collecchio, St. Antolini n. 22 per lo stabilimento ubicato in Collecchio, Strada Castellarso n. 3, relativo all'esercizio dell'attività di "agriturismo", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Collecchio con nota del 04/11/2019 prot. n. 19836 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 22/10/2019 prot. 162817) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Collecchio con nota del 04/11/2019 prot. n. 19836 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Unione Pedemontana P.se si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Unione Pedemontana P.se. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Unione Pedemontana P.se, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Collecchio.
- Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Unione Pedemontana P.se all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 fino al 31/10/2019 è stata Beatrice Anelli, dal 01/11/2019 è Stefania Galasso.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 18229/2019*

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI COLLECCHIO

Provincia di Parma

Settore Assetto del Territorio

prot PG 169349
del 06/11/19

Pratica SUAP	N°	901/2019
Pratica Ed.	N°	2019/0277

Collecchio, 04.11.2019
Trasmessa via pec

prot. 19836

Spett.le
ARPAE SAC
aoopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le
Sportello Unico Imprese Pedemontana
suap@postacert.unionejedemontana.pr.it

Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 - Pratica SUAP 901/2019 – Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ditta Azienda agricola Fava, sita in Collecchio, fraz. Madregolo, strada Castellarso n. 3 pratica Ed. 2019/0277 - Trasmissione parere di competenza

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) pratica SUAP n. 901/2019 e pratica ed. n. 2019/0277, acquisita agli atti il 12.06.2019 prot. n. 10912, presentata allo Sportello Unico Imprese, dalla ditta Azienda Agricola Fava, per l'insediamento adibito ad attività di "agriturismo" sito in Collecchio strada Castellarso n. 3 con la presente si evidenzia quanto segue:

- L'attuale assetto degli **scarichi idrici** all'interno della proprietà prevede: gli scarichi denominati S1(acque reflue domestiche) ed S2 (acque meteoriche) di pertinenza della civile abitazione, non compresa nell'attività di agriturismo ed autorizzata con atto vigente n. 10 del 24.04.2008 e ulteriore scarico di acque reflue domestiche relativo ad altro edificio adibito a civile abitazione, parte integrante del progetto di ampliamento di edificio rurale per attività agrituristiche, autorizzato con atto n. 2017/0179 del 21.07.2017, coincidente, come punto di immissione, con lo scarico S3 oggetto delle presente istanza di AUA.
L'istanza in oggetto riguarda la richiesta di **autorizzazione allo scarico in acque superficiali** dei reflui domestici derivanti dai servizi igienici e cucine (S3 acque reflue domestiche ed S4 acque meteoriche) a servizio dell'attività di agriturismo.

Richiamati:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. – Parte Terza;
- DGR 1053/2003;
- DGR 286/2005;
- DGR 1860/2006;
- Deliberazione C.I.M. 4/2/77;
- Autorizzazione allo scarico n. 2017/0179 del 21.07.2017

Vista la documentazione tecnica presentata contestualmente all'istanza AUA e le successive integrazioni, in cui viene richiamato il nulla osta idraulico rilasciato dalla società degli utenti del Canale Naviglio Taro;

Visto il parere favorevole con prescrizioni di Arpa ST di Parma del 22.10.2019 prot. n. 162817, acquisito agli atti il 23.10.2019 al prot. n. 19199, allegato alla presente;

Considerato che lo scarico è classificato come acqua reflua domestica, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - parte terza;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico domestico in acque superficiali, nel rispetto delle prescrizioni impartite da Arpae nel citato parere e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il sistema di depurazione dello scarico S3 (degrassatore + fossa Imhoff + filtro batterico aerobico successiva fossa Imhoff di dimensioni inferiori alla precedente) deve essere conforme alla documentazione tecnica presentata ed adeguato al numero di abitanti equivalenti previsti (22 A.E.);
2. le caratteristiche qualitative delle acque scaricate dovranno risultare costantemente tali da rendere evidente l'esclusiva provenienza da servizi igienici e cucine;
3. è tassativamente vietato scaricare le sostanze di seguito elencate:
 - composti organoalogenati e sostanze che possono dar loro origine nell'ambiente idrico
 - composti organofosforici
 - composti organostannici
 - sostanze di cui è provato il potere cancerogeno in ambiente idrico o col concorso dello stesso;
 - mercurio e composti del mercurio
 - cadmio e composti del cadmio
 - oli minerali persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera persistentimaterie sintetiche persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque;
4. le caratteristiche dello scarico dovranno essere garantite da un efficace e corretto funzionamento e manutenzione dell'impianto di trattamento;
5. periodicamente gli impianti di trattamento dei reflui devono essere sottoposti a controllo e ad adeguata pulizia, i materiali di risulta dovranno essere smaltiti da ditta autorizzata, conformemente alla normativa contenuta nel D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – parte IV;
6. la documentazione relativa alla manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dello scarico deve essere conservata presso l'immobile in argomento e tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo;
7. dovrà essere prevista periodica pulizia/manutenzione del corpo idrico recettore dello scarico al fine di agevolare il regolare deflusso delle acque, nel rispetto dei diritti di terzi.

Si specifica inoltre che con il rilascio dell'AUA in argomento l'autorizzazione allo scarico sopra richiamata, n. 2017/0179 del 21.07.2019, è da ritenersi decaduta.

- in merito alla matrice **rumore**, si prende atto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal tecnico competente in acustica ambientale, con cui viene attestata la conformità dell'attività alla clima acustico dell'area interessata e al contempo viene specificato che l'attività di agriturismo si configura a bassa rumorosità, ricompresa tra quelle di cui all'allegato B del DPR 227/2011, esclusa pertanto dall'obbligo di presentare documento di impatto acustico;

In merito all'istanza di AUA in oggetto, si esprime, come sopra specificato, per quanto di competenza, parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni impartite da Arpae ST di Parma nel citato parere.

IL DIRIGENTE
dott. arch. Claudio Nemorini
documento firmato digitalmente

arpae

agenzia
prevenzione
ambiente energia
emilia-romagna

Prot. 162817
del 22/10/2019

COMUNE DI COLLECCHIO
23 OTT 2019
Allegato alla pratica edilizia
N° 02.77/19

COMUNE DI COLLECCHIO	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0019199/2019 del 23/10/2019	
Firmatario: Maria Cristina Fattori, Sara Reverberi	

Al Comune di Collecchio
Ufficio Tecnico-
Sportello Unico per l'Edilizia

Trasmesso PEC

Oggetto: riferimento prot. n. 10912 del 12/06/2019 Prat. SUAP n. 901/2019. Domanda di autorizzazione allo scarico inoltrata da: Azienda Agricola Fava Sergio insediamento ubicato in Collecchio strada Castellarso, 3.

Vista la documentazione presentata presso ARPAE S.T. in data 01/10/2019 prot.n. 19/150586 e successiva documentazione integrativa pervenuta in data 18/10/2019 prot. n. 19/160902.

La richiesta riguarda i reflui provenienti da un agriturismo di 22 abitanti equivalenti (scarico S3 ed S4).

Visti gli elaborati tecnici: questionario relativo alla domanda di autorizzazione allo scarico, planimetria rappresentativa degli scarichi, relazione tecnica, schede tecniche degli impianti.

Vista la Delibera C.I.M. 4/2/77;
visto il D.lgs. 03/04/2006, n° 152;
vista la L.R. 21 aprile 1999, n° 3;
vista la L.R. 24 marzo 2000, n° 22;
vista la Delibera G.R. 09/06/2003, n.1053.

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel seguente recapito: *acque superficiali (fosso stradale) trattamento in fossa Imhoff, degrassatore sulla linea della cucina, filtro batterico aerobico e successiva fossa Imhoff di dimensioni inferiori alla precedente; classificandolo come acqua reflua domestica nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- periodica pulizia degli impianti di trattamento dei reflui e conferimento dei rifiuti prodotti a Ditte autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- La documentazione attestante le operazioni di manutenzione, dovrà essere tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo.

Distinti saluti.

Il Tecnico Incaricato
M.Cristina Fattori

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente

Rif. n. 150586/19
rif. Sin. 28442/19

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.